

Comunicato stampa

Le "notizie" separate dai fatti C'è la crisi economica, ma in Italia la tv si occupa d'altro

**Il 60% degli italiani angustati da lavoro, costo della vita e tasse
Ma sui TG delle maggiori reti nazionali se ne parla poco o niente
Largo spazio invece alla criminalità e al gossip**

I dati e le analisi nel nuovo report dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza

La notizia, stavolta, sta in una assoluta conferma. In Italia può accadere di tutto, ma nei telegiornali, di sicuro, non mancherà mai un certo tipo di "notizie": ammazzamenti, violenze varie, stupri. E tanto gossip! Insomma, la criminalità comune trionfa sui maggiori organi di informazione del Bel Paese. A prescindere da tutto il resto. I cittadini sono alle prese con gli effetti e le angustie della crisi economica, della disoccupazione, con la difficoltà di arrivare alla fine del mese, con i risparmi falcidiati, i tagli ai servizi e le nuove tasse. Ma tutto questo, per buona parte del nostro sistema dell'informazione televisiva, è come se non esistesse, o quasi. Appunto: **le "notizie" separate dai fatti**, dalla realtà con la quale fa i conti quotidianamente la maggioranza delle persone. Tanto più alla luce della fase di enormi difficoltà che sta vivendo l'Italia tra crisi finanziaria, manovra economica e mancata crescita.

Davvero non si tratta di affermazioni esagerate. Basta leggere i dati contenuti nel nuovo **Rapporto dell'Osservatorio Europeo sulla Sicurezza**, l'iniziativa di **Fondazione Unipolis, Demos&Pi e Osservatorio di Pavia, relativo al primo semestre 2011**. Da diversi anni, periodicamente, l'Osservatorio, di cui è direttore scientifico il professor **Ilvo Diamanti**, affronta le tematiche della sicurezza nella loro dimensione complessiva e valenza sociale, mettendo a confronto le priorità dei cittadini – la **"percezione sociale"** – con l'immagine che di questi problemi viene trasmessa dai telegiornali italiani (ed europei) – la **"rappresentazione mediatica"**–.

Un dato su tutti: ancora nella prima parte del 2011, mentre scoppiavano le rivolte arabe, esplodeva la guerra in Libia e in Giappone il terremoto e lo tsunami colpivano una centrale nucleare, il TG1 dedicava il 41% di tutte **le notizie cosiddette "ansioгене"** (che cioè hanno in qualche modo a che fare con la sicurezza) alla criminalità comune. Contro una media del 28% in Europa (ma solo il 5% della tedesca ARD). Dati ancora più clamorosi se si prende in esame il **periodo 23 aprile-13 maggio** di quest'anno: nell'agenda televisiva delle insicurezze "Studio aperto" primeggiava con ben il 91,7% delle notizie dedicate alla criminalità; ma anche telegiornali più "generalisti" come il TG5 (65,7%) e TG1 (57,4) si concentravano sulla "nera".

Ciò che colpisce è soprattutto la distanza con quella che è, invece, l' **"agenda" dei cittadini**, che rende evidente l'**esistenza di "due Italie"**: quella raccontata dai telegiornali e quella reale descritta dalle persone, attraverso uno specifico sondaggio. Infatti, sulla base dell'indagine realizzata a maggio su un campione rappresentativo della popolazione, **il 60% degli italiani è preoccupato essenzialmente dalle questioni economiche e sociali**: 46% dalla disoccupazione; 9% dal costo della vita; 5% dalle tasse. Quegli stessi cittadini che solo per il 10% (nel sondaggio) considerano la criminalità comune come principale emergenza. In calo anche i timori sull'immigrazione: solo il 6% lo considera un problema.


In allegato sintesi del Report. La versione completa è scaricabile sui siti: www.fondazioneunipolis.org - www.demos.it - www.osservatorio.it.

Bologna, 23 luglio 2011

Per informazioni : Fondazione Unipolis – Roberta Franceschinelli
tel. 051.6437610, cell. 339.2660670 – stampa@fondazioneunipolis.org

ATTEGGIAMENTI E OPINIONI DELLA POPOLAZIONE

EVOLUZIONE DELLE PRIORITÀ E DELLE EMERGENZE DEI CITTADINI IN ITALIA
Quali ritiene, oggi, i problemi più gravi che occorre affrontare, nella sua regione, per migliorare l'attuale livello di vita? (valori percentuali della prima scelta)

	2005	2006	2007	2008	Marzo 2009	Maggio 2009	Giugno 2010	Settembre 2010	Maggio 2011
La disoccupazione	28.1	29.9	21.0	28.2	37.2	41.1	47.0	51.3	45.7
La qualità dei servizi sociali e sanitari	10.3	9.9	7.6	8.4	12.7	11.1	9.5	11.0	13.2
La criminalità comune	19.1	17.4	21.9	18.5	16.2	11.9	12.4	7.4	10.5
Costo della vita, aumento dei prezzi	18.2	12.7	16.1	16.3	9.0	11.7	11.9	7.5	9.3
Il deterioramento ambientale	6.8	6.7	7.3	5.9	5.2	6.2	5.8	4.0	7.8
L'immigrazione	11.8	11.9	13.3	10.8	10.4	9.7	3.6	9.1	6.3
Le tasse	NR	NR	8.3	7.1	4.4	4.3	5.2	6.7	4.9
La viabilità	5.8	5.7	4.5	4.7	4.9	4.0	4.6	3.2	2.4

Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, Sondaggio Demos & PI, maggio 2011

“NOTIZIABILITÀ” DELLA SICUREZZA IN ITALIA

L'AGENDA DELL'INSICUREZZA PER RETE

(TG1-TG2-TG3-TG4-TG5- STUDIO APERTO-LA7)

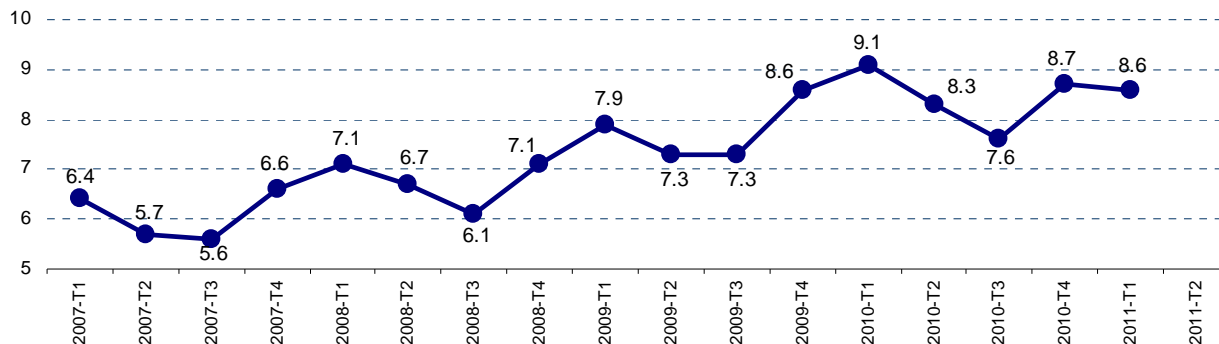
(Edizione di Prima serata, 23 aprile-13 maggio 2011, in % sul complessivo dei servizi)

	TG1		TG2		TG3		TG4		TG5		STUDIO APERTO		TG LA7	
	%	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%	nr
CRIMINALITA'	57,4%	62	60,7%	51	23,2%	19	33,3%	16	65,7%	65	91,7%	110	26,4%	9
di cui Reati alla persona	53,7%	58	54,7%	46	19,5%	16	31,3%	15	59,6%	59	88,4%	106	17,6%	6
Altri reati	3,7%	4	6,0%	5	3,7%	3	2,1%	1	6,1%	6	3,3%	4	8,8%	3
IMMIGRAZIONE	13,0%	14	14,3%	12	28,0%	23	16,7%	8	10,1%	10	0,8%	1	14,7%	5
NUOVE GUERRE NEL MONDO	15,7%	17	14,3%	12	12,2%	10	22,9%	11	12,1%	12	2,5%	3	35,3%	12
ATTI TERRORISTICI	6,5%	7	1,1%	1	6,0%	5	8,3%	4	3,0%	3	2,6%	3	11,8%	4
PEGGIORARE LE CONDIZIONI DI VITA/PERDERE IL LAVORO/PERDERE I RIENTRATI	2,8%	3	2,4%	2	15,9%	13	4,2%	2	2,0%	2	0,8%	1	2,9%	1
DISTRUZIONE DELL'AMBIENTE	3,7%	4	4,8%	4	11,0%	9	2,1%	1	3,0%	3	0,0%	0	8,9%	3
PROBLEMI DI SALUTE	0,9%	1	2,4%	2	3,7%	3	12,5%	6	4,1%	4	0,8%	1	0,0%	0
INCIDENTI STRADALI	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,8%	1	0,0%	0
Totale	100,0%	108	100,0%	84	100,0%	82	100,0%	48	100,0%	99	100,0%	120	100,0%	34
Base: % delle notizie ansiogene sul complessivo dei servizi	17,7%		19,5%		19,7%		9,2%		20,5%		24,6%		9,8%	

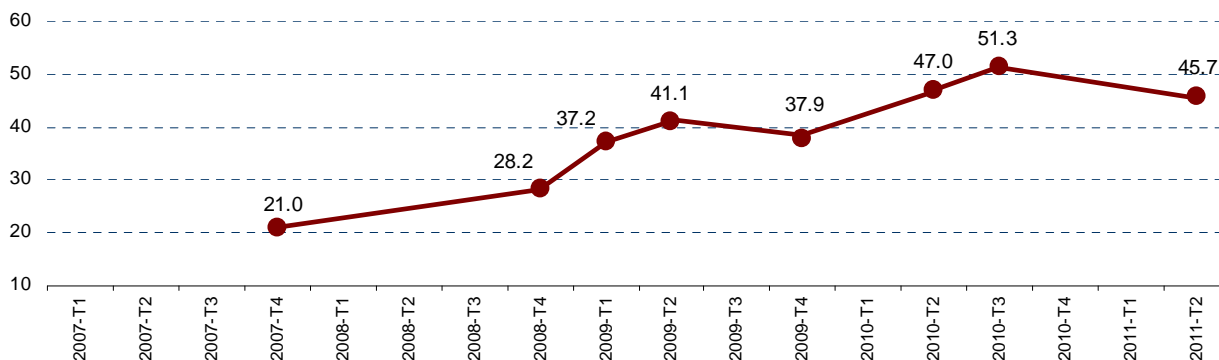
Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza, rilevazione dell'Osservatorio di Pavia

LA DISOCCUPAZIONE: REALTÀ, PERCEZIONE E RAPPRESENTAZIONE

LA "REALTÀ" Tasso di disoccupazione (Istat)

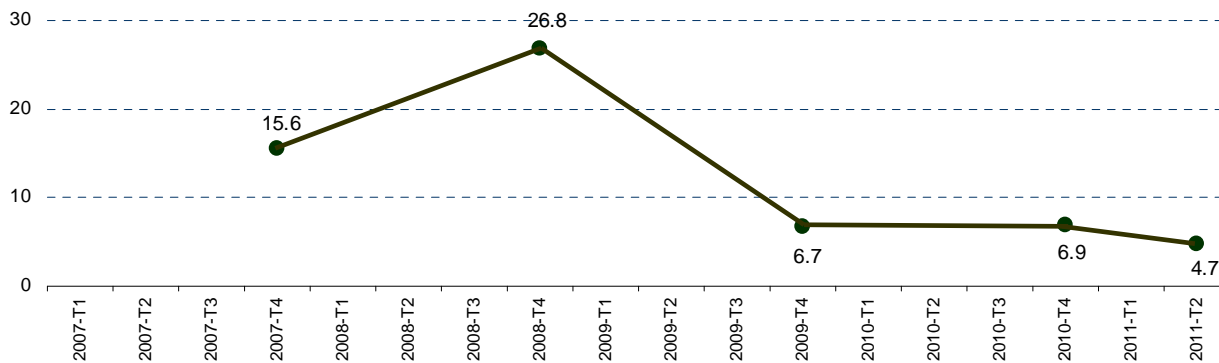


LA PERCEZIONE Percentuale di persone che indicano la disoccupazione come primo problema (Demos & Pi)



LA RAPPRESENTAZIONE

Notizie dedicate dai Tg di prima serata ai temi connessi al peggioramento delle condizioni di vita, alla perdita del lavoro o dei risparmi - percentuale sul complesso dei servizi ansiogeni (Osservatorio di Pavia)



Fonte: Osservatorio Europeo sulla Sicurezza